

Cronaca • **Naturalmente Pianoforte: i vincitori del concorso di scrittura e la conclusione il 26 luglio a Romena**REDAZIONE
AREZZO

Naturalmente Pianoforte: i vincitori del concorso di scrittura e la conclusione il 26 luglio a Romena

Oltre 100 pianoforti, più di 130 pianisti, 240 ore di musica, 50 luoghi coinvolti, 10 Comuni uniti in un unico progetto culturale realizzato grazie all'impegno e all'entusiasmo di più di 350 volontari



Naturalmente Pianoforte

Arezzo, 20 luglio 2026 – Per nove giorni il **Casentino** ha cambiato ritmo. Le note del pianoforte hanno attraversato piazze, chiese, monasteri, foreste, castelli e borghi, trasformando l'intera vallata in un unico grande palcoscenico a cielo aperto. Oltre 100 pianoforti, più di 130 pianisti, 240 ore di musica, 50 luoghi coinvolti, 10 Comuni uniti in un unico progetto culturale realizzato grazie all'impegno e all'entusiasmo di più di 350 volontari. Ma soprattutto migliaia di persone che hanno scelto di vivere il festival come parte di una comunità.

L'edizione 2026 di **Naturalmente Pianoforte**, organizzata da Prato Veteri Aps insieme al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e al Comune di Prato Vecchio Stia, con la direzione artistica di Enzo Gentile, si è conclusa lasciando un segno profondo nel territorio e confermando la propria identità: un festival che mette in relazione musica, arte, parole e natura, interpretando il tema di quest'anno, "Nessun genere di confine", come un invito ad attraversare linguaggi, esperienze e sensibilità diverse.

L'ultima giornata (domenica 19 luglio), ha regalato una delle immagini destinate a restare nella memoria di questa edizione. Alle prime luci dell'alba, nel prato della Pieve di Romena, un migliaio di persone hanno accolto il nuovo giorno insieme a Paolo Ruffini e Gloria Campaner, protagonisti dell'anteprima nazionale di "Mi manchi. L'alba della mia felicità".

Quando il sole doveva ancora sorgere, parole e musica hanno trovato un equilibrio raro. Il pianoforte di Gloria Campaner e la voce di **Paolo Ruffini** hanno costruito uno spettacolo intimo, capace di alternare ironia, emozione e riflessione, accompagnando il pubblico dentro un racconto dedicato all'assenza, all'amore e alla possibilità di ritrovare la felicità anche nelle ferite della vita. Un'alba condivisa, vissuta nel silenzio e nell'ascolto, che ha sintetizzato perfettamente lo spirito di Naturalmente Pianoforte: lasciare che siano i luoghi a suggerire il ritmo dell'esperienza.

Per Luca Moretti, vicepresidente di Prato Veteri Aps, il successo del festival è soprattutto il risultato di un grande lavoro collettivo: «Dietro ogni concerto, ogni incontro e ogni pianoforte c'è una comunità che lavora insieme per mesi. Oltre trecento volontari hanno reso possibile questa edizione, mettendo tempo, competenze e passione al servizio di un progetto che appartiene a tutto il Casentino. È questa la forza di Naturalmente Pianoforte: riuscire a trasformare un'idea condivisa in un'esperienza vissuta da migliaia di persone.»

L'edizione 2026 ha visto convivere grandi interpreti della scena internazionale, giovani talenti, artisti, scrittori, divulgatori e protagonisti del mondo della cultura, confermando la capacità del festival di attraversare generi e linguaggi senza perdere la propria identità.

Dai concerti all'alba alle grandi produzioni serali, dagli incontri curati da Andrea Scanzi e don Luigi Verdi con Anna Foglietta, Enzo Iacchetti, Giovanna Botteri, Nicola Gratteri e Simona Molinari; ai percorsi di Naturalmente Classica con il M^o Andrea Turini, dalla fotografia al fumetto, fino ai laboratori dedicati ai bambini, alle scuole e ai giovani musicisti, il Casentino ha vissuto nove giorni in cui la cultura è diventata occasione di incontro e partecipazione.

Tra i progetti che hanno caratterizzato questa edizione anche la seconda edizione del concorso letterario "Nessun genere di confine", realizzato insieme al Club della Lettura di Prato Vecchio e all'Ecomuseo del Casentino - Unione dei Comuni Montani del Casentino. Il concorso ha invitato poeti e narratori a confrontarsi con il tema dell'edizione 2026 del festival, esplorando la parità come spazio di relazione, ascolto e contaminazione. Per la sezione Poesia si è imposto Luca Bettazzi con il confine che canta, davanti a Giuseppe Pinelli (Vento di speranza) ed Elia Garofoli (Come alberi). Nella sezione Racconto breve ha vinto Stefania Del Rizzo con Al confine, seguita da Lorenzo Iannelli (Il treno delle 4:29) e Manuela Caviglia (Sogni di confine). Menzioni speciali sono state assegnate a Cristina Vignotto (L'accordo segreto) e Gianluca Giommoni (La risacca del blues), mentre un riconoscimento particolare è andato a Naira Bulli, tredicenne, la partecipante più giovane del concorso. Un'iniziativa che conferma come Naturalmente Pianoforte non sia soltanto un festival di musica, ma un progetto culturale che coinvolge linguaggi diversi e invita il pubblico a diventare parte attiva del racconto.

Quella di quest'anno è stata anche l'edizione che ha avviato il percorso verso la certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile degli eventi. Attraverso la campagna Naturalmente Green, il festival ha coinvolto pubblico, volontari e partner in un impegno condiviso per ridurre l'impatto ambientale della manifestazione e promuovere una maggiore attenzione verso il territorio che la ospita.

Il viaggio, però, non è ancora concluso.

L'edizione 2026 vivrà il suo ultimo appuntamento domenica 26 luglio, quando il prato della Pieve di Romena ospiterà "Canzoni per la pace", un concerto-racconto con Andrea Scanzi e i Borderlobo. Sarà un epilogo pensato come un momento di incontro e di riflessione, nel luogo che più di ogni altro rappresenta il legame tra Naturalmente Pianoforte e il Casentino.

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/naturalmente-pianoforte-i-vincitori-del-concorso-di-scrittura-e-la-conclusione-il-26-luglio-a-romena-hcgesjco>